

C.B.B.O., un'azienda del territorio sana, performante e attenta alle comunità

di **SERGIO DESIDERATI**

Per C.B.B.O., il Consorzio Bassa Bresciana Orientale che dal 1992 affianca Comuni, cittadini e imprese del territorio nella gestione dei servizi di igiene urbana, la straordinarietà è da sempre coniugata con normalità. Ciò si è visto bene nel periodo più complicato e complesso del coronavirus e viene sperimentato quotidianamente da operatori ed utenti. “Anche noi, dice il presidente Alessandro Rinaldi, come moltissimi altri operatori pubblici o privati di prima necessità abbiamo sempre garantito i servizi ai cittadini dei nostri comuni. In assoluta sicurezza per tutti, ma sempre in prima linea: mai c'è stato un giorno di assenza”. C.B.B.O. è l'azienda dei comuni; ne sono ben consapevoli gli amministratori pubblici i quali sanno di poter sempre contare su questa loro realtà viva e vitale.

“Da poco, continua il presidente, è stato approvato il rendiconto di gestione 2019; un bilancio in linea con le aspettative con un fatturato complessivo che



Da sx Francesco Arcaro e Alessandro Rinaldi (foto archivio)

supera gli € 11.500.000 ed un utile netto di poco oltre i 46.000 che l'assemblea ha deciso di destinare a riserve interne”. In questo momento l'azienda è impegnata in un processo di dimensionamento e strutturazione interna, fortemente voluto dall'assemblea dei soci e richiesto dal presidente al fine di consentire alla società di crescere ulteriormente, di fronte alle nuove sfide, in termini di adeguamento di competenze, professionalità, funzioni, servizi e assistenza. Una crescita che “Negli ultimi 5 anni, sostanzialmente dal mio insediamento, prosegue

Alessandro Rinaldi, ha visto un'importante espansione territoriale e delle attività di servizio, con un aumento del volume d'affari e della dimensione aziendale: siamo infatti passati da 45 ai 90 dipendenti attuali, per gran parte operatori di raccolta sul territorio e da un bacino di 75.000 abitanti a 105.000 attuali”. 12 comuni serviti con altri tre in procinto di entrare. “Il risultato netto di 46.000 euro su un volume d'affari di 11 milioni e mezzo, interviene il direttore Francesco Arcaro, per altre aziende significherebbe ben poca cosa: per noi è motivo di vanto in quanto

significa che si sono resi servizi fondamentali, ce lo riconoscono i soci, a 'prezzi giusti', prezzi che si ripercuotono sulle tariffe che pagano le utenze”. Compito degli enti e società pubbliche non è tanto, infatti, il produrre utile quanto rendere servizi adeguati a fronte di giuste contribuzioni. Vanto di C.B.B.O., accanto all'aumento del numero di soci passati da 8 a 12 e presto a 15, è anche l'aver ottenuto ottimi risultati sul versante della raccolta differenziata. Lo ricorda Arcaro: “A fine novembre scorso, diversi nostri comuni soci, per il terzo anno consecutivo, sono stati inseriti da Legambiente Lombardia nella classifica “Comuni Rifiuti Free”. Un ulteriore ottimo traguardo raggiunto dai nostri cittadini che hanno maturato la giusta consapevolezza sulla tema ambientale”. Cittadini di oggi, attenti alle indicazioni, ma anche cittadini di domani: “Da tre anni, precisa il presidente, abbiamo attivato un attento progetto con le scuole dei nostri comuni nelle classi 4^a e 5^a della primaria e le tre della secondaria di primo grado; progetto di sensibilizzazione ambientale a cui i ragazzi delle circa 100 classi partecipanti hanno aderito con entusiasmo. Quest'anno, complice il virus, il progetto è iniziato regolarmente e poi concluso di fatto 'a distanza' con l'invio degli elaborati dei ragazzi direttamente via web. Alcuni di questi entreranno nell'Eco-calendario 2021, tutti gli altri sono visibili al link www.cbbo.it/riciclo-e-vita-challenge”. ‘Di mare in plastica’, questo il progetto che non ha certo bisogno di spiegazioni. Per il prossimo anno? “Acquisizione dei tre nuovi comuni, conclude il presidente Rinaldi, in un'azienda sana e performante con personale, bilanci e qualità del servizio sempre all'altezza delle attese”.